

Scrivere Una Favola

Donne, uomini, pettirossi, gatti, cavalli, buoi sono tra i protagonisti di queste 12 favole di campagna ambientate nei dintorni di qualche fienile. La grazia del narratore e la maestria dell'artista infondono nei lettori, bambini e adulti, una rara sensazione di serenità, saggezza e forza.

La rilassante vacanza della bella Giselle Foster viene sconvolta dall'incontro con uno sconosciuto, che la trasporta direttamente in una favola lunga tre giorni... e tre notti. Scoprire poi di essere diventata l'ultima conquista del famoso principe e playboy Roman Magnati la riporta bruscamente alla realtà. Giselle è consapevole del fatto che non potrà mai far parte del dorato mondo di Roman, quindi decide di porre fine alla loro avventura. Ma Roman non è abituato ad accettare un no come risposta, e la ritrosia della ragazza non fa altro che aumentare il suo desiderio per lei.

Modi di dire ormai proverbiali come «il re è nudo» o «è un brutto anatroccolo» ci fanno capire quanto le creature letterarie di Andersen siano entrate nella nostra vita in poco più di un secolo e mezzo. Questo accade perché l'autore ha saputo innovare il genere della fiaba adattandolo al suo – e al nostro – presente. Da lui apprendiamo come usare archetipi e stili narrativi senza tempo per creare storie per tutti, ricche di più livelli di lettura, impadronendosi di una delle chiavi più importanti per uno scrittore: quella per l'immaginario del lettore.

2012 cose da fare prima della fine del mondo raccoglie i desideri, i progetti, le ironie e i sogni di qualche centinaio di persone che hanno risposto a un invito pubblico su twitter, scrivendo tutti insieme un libro fatto di tweet.

Educare i bambini è un processo che coinvolge in prima persona gli adulti che se ne occupano: insieme infatti si diventa grandi, affrontando gli innumerevoli e inevitabili momenti critici, e condividendo la gioia e i meriti dei successi raggiunti. Dal delicato processo di "progettare" un figlio, alla sua nascita, passando attraverso le diverse fasi evolutive, il libro offre una panoramica completa sui temi e le problematiche in gioco nell'educare i figli. Affronta aspetti concreti come l'alimentazione e lo stile di vita, le malattie, la funzione del gioco e della fantasia; riflette su temi importanti come l'uso della televisione e del computer, il ruolo dei nonni, il valore della scuola, fino a giungere all'aspetto più alto: educare il bambino alla spiritualità, elemento centrale per una maturazione completa della persona e valore inestimabile nel servizio che l'adulto compie nei confronti dei propri bambini. Un libro utile e al tempo stesso di ispirazione, che accompagna l'adulto passo passo nel delicato compito di educare i bambini a diventare grandi.

'Non muoio neanche se mi ammazzano' scrive Giovannino Guareschi nel suo Diario clandestino, piccolo grande capolavoro composto nei lager nazisti e testo emblematico per comprendere la sensibilità e l'ironia di un autore che non rinunciò a regalare un sorriso neanche durante gli anni di prigionia. Sopravvissuto ai campi di concentramento, Guareschi è stato protagonista di una vita da romanzo che, come racconta con passione e partecipazione Guido Conti in questo volume, lo ha portato a essere vignettista satirico, fotografo, sceneggiatore, polemista politico, autore di saghe indimenticabili come quella di Don Camillo e Peppone, fino a diventare un protagonista assoluto della cultura italiana del Novecento. Quella di Guareschi è la storia di un uomo libero, capace di reagire anche alle sofferenze vissute con quello sguardo insieme ironico e commovente con cui ha raccontato in modo irripetibile la storia e i cambiamenti del nostro Paese.

LIBRO ATTIVITÀ PER AVVICINARE I BAMBINI ALLA SCRITTURA - Tutti i bambini hanno una fantasia così straordinaria che è come se in ognuno di loro si nascondesse un piccolo, grande scrittore. Questo libro vuole incoraggiare i bambini, dai 7 anni in su, a mettere per iscritto le favole che inventeranno. All'inizio di ogni sezione, dopo lo schema per cominciare, ci sono dei piccoli suggerimenti: un animale che dovrà essere protagonista della storia e tre elementi che dovranno, se vorranno, inserire all'interno della favola. Poi, aiutati da voi o da soli (se sono già in grado di farlo) metteranno per iscritto le loro storie sulle pagine vuote di questo libro e potranno inserire qualche illustrazione nei riquadri. Così, quando ogni storia sarà completata, otterranno il primo libro di favole frutto della loro fantasia. Un regalo semplice ma estremamente stimolante per ogni bambino. Viaggiare apre la mente, riscalda il cuore e accende l'immaginazione al punto tale da coniugare il desiderio di sognare a occhi aperti con quello di scrivere diari di viaggio dei luoghi visitati. La scoperta di Casamassella e Uggiano La Chiesa, ha permesso all'autrice Annamaria Primavera di fare tutto ciò, trovando l'ispirazione per scrivere racconti di fantasia ambientati in luoghi straordinari e per narrare le origini di uno dei luoghi più belli del Salento, omaggiando le antiche tradizioni e leggende e dando voce ai ricordi degli abitanti del luogo. Annamaria Primavera è nata a Guardiagrele in provincia di Chieti. Da piccolissima è stata impiantata in Provincia di Bologna. Madre di tre figli e nonna di tre nipotine, qualche anno fa ha realizzato un'idea che da tempo aveva in mente: ha cambiato vita ed è andata a vivere a Otranto, in Salento. È stata protagonista di vari premi letterari Alda Merini. Anche se non è una persona nota, oggi continua a coltivare la sua passione per le parole in veste di scrittrice e autrice perché si considera una semplice mamma e nonna che ama stare a contatto con il pubblico.

«Incominciamo come una favola» disse la Pasionaria. «C'erano una volta un bambino e una bambina che vivevano coi genitori in una casetta in mezzo ai campi. Il padre andava a lavorare in una città lontana e la madre rimaneva in casa a preparare la cacciatora di pollo per la famiglia. Il padre dei due bambini aveva due grossi baffi neri come il carbone. Ma una volta il brav'uomo rimase parecchio tempo lontano da casa e, quando tornò, la madre diede un grido. I baffi del marito non erano più neri ma candidi. "Ohimè, povero Giovannino!" Esclamò la moglie "Come sei diventato vecchio!" Ma l'uomo sorrise e rispose: "È Natale e la neve, cadendo dal cielo, ha coperto i miei baffi col suo bianco velo". E, così dicendo, scosse il naso e la neve cadde e apparvero i baffi neri come prima. E sui baffi luccicavano i palloncini variopinti e i fili d'argento e d'oro e le candeline dell'albero di Natale. La madre e i bambini pieni di gioia incominciarono a saltellare allegramente attorno al Baffo Natale e quella fu la più bella festa della loro Vita. Tanti auguri di felicità e distinti saluti.»

Qualcuno di voi ha mai sentito parlare del pianeta Bolla? Credo di no, perché non è mai stato scoperto dagli esseri umani! Non ci sono fate, né orchi o folletti, ma solo i bollestri. Ci racconteranno cosa c'è di bello e come si vive lassù, descrivendoci scenari che mai avremmo immaginato. La protagonista di questa avventura è Billa, una vivace bambina, talmente curiosa che arriverà a conoscere il nostro pianeta da molto vicino, scoprendone pregi e difetti. E se fosse un pianeta lontano e sconosciuto a risolvere alcuni tra i tanti problemi della Terra?

Now featuring a brand-new design and integration of short film, the newly-revised PONTI: ITALIANO TERZO MILLENNIO provides an up-to-date look at modern Italy, with a renewed focus on helping the second year student bridge the gap from the first year. With its innovative integration of cultural content and technology, the Third Edition encourages students to expand on chapter themes through web-based exploration and activities. Taking a strong communicative approach, the book's wealth of contextualized exercises and activities make it well suited to current teaching methodologies, and its emphasis on spoken and written communication ensures that students express themselves with confidence. Students will also have the chance to explore modern Italy with a cinematic eye through the inclusion of five exciting short films by Italian filmmakers. Audio and video files can now be found within the media enabled eBook. Important Notice: Media content referenced within the product description or the product text may not be available in the ebook version.

Dolce, meravigliosa Libertà è il frutto del percorso di rinascita di Elena Oballa. Un percorso iniziato grazie alla comunità terapeutica per disturbi alimentari di Portogruaro che l'ha condotta, anche attraverso lo strumento della scrittura (poesia, favola, racconto autobiografico), dalla sofferenza e l'incapacità di reagire alla felicità intesa come accettazione e valorizzazione di sé e come ricerca continua della bellezza nelle piccole cose. Elena ci fa entrare con delicatezza nell'intimo della sua sofferenza, ce la mostra e, con orgoglio, umiltà e la ritrovata spensieratezza, ci invita a ricercare la nostra luce, la nostra libertà e, perché no, a voler bene anche alla nostra "dolce tristezza". Elena Oballa è una ragazza di 19 anni che vive a Udine. Diplomata al liceo scientifico, intende continuare gli studi universitari nell'ambito della Psicologia. Scoperta da poco la forza straordinaria della scrittura, ha trasformato quest'utile strumento in grande passione. È stato proprio il potere terapeutico della scrittura ad aiutarla a superare un momento di grande difficoltà, difficoltà che l'ha spinta ad iniziare un profondo lavoro introspettivo per riscoprire se stessa sotto ogni aspetto. Da questa difficoltà è nato il desiderio di ricominciare a vivere una vita a colori, dai colori di una vita appena riconquistata è nato questo libro fatto di speranza.

Il primo giorno dell'asilo, il primo dentino che spunta, la prima influenza, la paura dei tuoni, del primo temporale, l'arcobaleno, il volo di un aquilone, la prima volta al circo, la prima commedia di Cenerentola, il primo dentino che cade, il primo giorno di scuola. Sognare, fantasticare, immaginare cosa c'è nel cielo, nell'alba, in un tramonto e sulle stelle in una chiara sera d'estate. Riscoprire che la vita è un po' come le domande dei bambini: arrivano all'improvviso e spesso ci trovano impreparati ma hanno il grande pregio dell'innocenza e dell'immediatezza.

Vi sono luoghi, dove la realtà è generata dai sogni di coloro che in quel luogo vivono. Reves, Drimmoli, Traumlich, Dulcimer sono alcuni di questi, uniti da una fratellanza che si rinnova due volte l'anno, in occasione dell'equinozio di primavera e di quello d'autunno, con una festa che dura parecchi giorni e che ognuno di essi ospita a turno. È durante un equinozio di primavera, a Dulcimer, che ha inizio questa storia. Su un palcoscenico visionario e immaginifico si muovono personaggi mistici: i suonatori di gocce, capaci di rendere liquide e musicali le emozioni; il Narratore, che un'antica leggenda vuole destinato a raccontare le vicende di quanto sta per accadere; la scogliluna, sorta di sciamana unita da un profondo legame alla terra; Piotr, un ragazzino che osserva i treni passare perché per poter andare qualcuno li deve guardare; e ancora la seminatrice di sogni, gli incantatori di ricordi, i danzatori temporali. Mentre fervono i preparativi per la festa, la seminatrice di sogni ha un oscuro presagio: un'ombra si sta addensando intorno, un'ombra pesante che minaccia di distruggere la serenità di Dulcimer. L'autore dipinge una Realtà del sogno, approdando a un finale, non scontato, in cui ribadisce, appunto, l'importanza che ha il sognare, anche, e soprattutto, in un mondo che sembra avere smarrito la capacità di farlo. Anzi, è proprio in un mondo del genere che il Sogno può evolversi, sino a trasformarsi nel più potente strumento che abbiamo per ridefinire la realtà.

Mi rifugio in una favola Youcanprint

Con due settimane di ritardo, anche quest'anno per la Supplente è suonata la campanella d'inizio scuola, aprendo una parentesi che non è dato sapere quando si chiuderà. "Fino ad avere diritto" si legge infatti sul suo contratto. Sostituisce una docente che, in congedo di maternità, è rimasta in Sicilia con i suoi due gemellini. Dopo una lunga lunghissima estate, la Supplente è grata ai parti plurimi e alla Sicilia, al governo che non ha abbattuto la supplente, all'autunno che sa di primavera, con il suo rifiorire di opportunità... D'altronde, ha conquistato nuovamente un posto in una scuola e avrà uno stipendio! Una raccolta di incontri, luoghi e stupori durante anni di insegnamento precario: dagli aspiranti meccanici un po' bulli un po' belli ai nanetti montani e lontani, ai giovani molto tecnici e professionali, il tutto passando per i gironi infernali dell'INPS e le incertezze che il futuro le riserva. Perché la Supplente si sente un punticino dentro una grande macchina ma, nonostante le numerose difficoltà e incognite, non perde il suo sguardo ironico e riconosce la bellezza della scuola e del mestiere che ha scelto. Un libro che racconta in modo sarcastico e travolgente le fatiche quotidiane di una supplente.

Nato dall'esperienza maturata nella conduzione del Laboratorio di scrittura creativa dell'associazione culturale Pragmata, il manuale IO SCRIVO si articola in 20 lezioni teoriche e pratiche in cui si riportano esempi, consigli ed esercitazioni sulle tecniche della scrittura creativa.

Le certezze su cui Dorotea e Francesco hanno basato la loro unione crollano il giorno in cui scoprono che non possono avere un figlio. Contrari all'idea di invecchiare restando soli, Dorotea e Francesco intraprendono la strada dell'adozione giuridica e capiscono ben presto che il percorso che li attende li condurrà oltre l'orizzonte del concetto di famiglia tradizionale che avevano elaborato nel corso degli anni passati a fantasticare sul loro futuro. Francesco ama l'arte, vive con Dorotea in una grande casa e possiede un'automobile d'epoca. L'incontro fortuito con Khalid, un ragazzino nordafricano

abbandonato in un distacco di polizia, segna per lui l'inizio di una stagione nuova che fa vacillare le sue convinzioni e mette a dura prova le logiche consumistiche che governano il mondo a cui appartiene. Durante i lunghi mesi dell'attesa, in cui nulla sembra accadere e il tempo pare dilatarsi a dismisura, Francesco e Dorotea scoprono che è possibile amare un figlio adottivo come si ama un figlio biologico, fino a raggiungere la piena consapevolezza che un figlio adottivo rappresenta il dono più grande che la loro famiglia possa sperare di ricevere. Riusciranno Dorotea e Francesco a portare a compimento l'ambizioso progetto di partorire con il cuore?

Finalmente un libro semplice, pratico e immediatamente applicabile su come combattere lo stress. Oggi lo stress è diventato per noi tutti un fastidioso compagno di viaggio sia sul lavoro, sia nella vita privata. Imparare a gestire lo stress da lavoro e nella vita privata è diventata una necessità! Tuttavia perseveriamo nel comportarci sempre alla stessa maniera, sperando che siano gli altri o il mondo esterno a cambiare. Ciò accade probabilmente perché non abbiamo idea dell'ampiezza di risorse presenti in noi e fuori di noi. Nel libro *Come combattere lo stress*, l'autrice, Laura Pirotta, ti propone, in modo semplice e pratico, alcuni rimedi utili per gestire lo stress da lavoro e nella vita privata e per affrontare e prevenire le possibili situazioni di tensione legate all'esperienza quotidiana. L'obiettivo è quello di accompagnarti in un percorso di consapevolezza attraverso il quale trovare la chiave per gestire al meglio le difficoltà che stai vivendo e superare quelle che verranno. Le soluzioni che suggerisce sono frutto di un metodo basato sulle ultime scoperte neuroscientifiche ed elaborato in anni di esperienza come psicologa, Life & Business coach e docente di tecniche per la gestione dello stress. ***QUESTO LIBRO FA PARTE DELLA COLLANA BINARIO***

"Mi rifugio in una favola" – perché ognuno di noi impari a volersi bene, ad apprezzare la propria unicità e a rispettare l'altro. Autore: Alessandra Barbuta (maestraalexa) Immagine di copertina: Ombretta Fumagalli Immagini delle favole: alunni della scuola primaria di Cornate d'Adda (MB) – Dicembre 2017 - Sono un'insegnante di scuola primaria che ama scrivere favole per i bambini e per chi un bambino non è più. Come in tutte le favole che si rispettino, i personaggi sono buffi animali con pregi, difetti, vizi e virtù degli esseri umani; personaggi che sbagliano, che fanno del bene e anche del male. Ogni racconto ha un lieto fine e contiene insegnamenti da applicare nella nostra quotidianità. La raccolta "Mi rifugio nelle favole" segue quella precedente, dal titolo "Billy il bullo" e altri racconti. "Billy il bullo" e altri racconti è nata quasi per caso, quando, dopo anni di riflessioni, ho cominciato a scrivere la mia prima favola "Claudia, una papera vanitosa". I protagonisti sono quasi sempre animali parlanti, ma non mancano fate, magie e supereroi. Queste favole intendono avvicinare i bambini al piacere della lettura e alla bellezza dei sogni che, a volte, diventano realtà. Attraverso questo genere di racconti, cerco di insegnare loro i valori della vita, quelli che gli permetteranno di diventare "adulti ricchi dentro". Le favole sono una sorta di terapia per chi le legge e per chi le ascolta. Buona lettura maestraalexa

Massimiliano Mazzocchi è nato a Roma il 6 novembre 1973. Lavora come operatore sanitario assistenziale per la terza età. Scrive poesie dal 2018. È un grande tifoso della SS Lazio.

Cosa fa il mare quando andiamo a dormire? Chi ha inventato le parole? Perché i piccioni muovono il collo avanti e indietro? Felipe ha molte curiosità, ma i genitori lo rassicurano: imparerai tutto a scuola. Eppure, a scuola, il corridoio è freddo e lungo, tutti devono stare in fila e le domande sembrano sempre inopportune. Costretto ad adeguarsi e ad assecondare le aspettative degli altri, il giovane protagonista di questo originale e provocatorio racconto di Rubem Alves è un Pinocchio alla rovescia, un bambino che diventa burattino, schiavo di una normalità imposta e di strutture educative incapaci di ascoltare, ma pronte a certificare e medicalizzare.

È una fredda giornata di aprile del 1854 alla stazione King's Cross di Londra. Effie Gray ha appena salutato il marito John Ruskin, il celebre critico d'arte, e ha preso posto sul treno diretto in Scozia, a Bowerswell, la casa dei suoi. Non appena il treno abbandona la stazione di King's Cross, davanti agli occhi sgranati di Sophy, la sorellina di dieci anni, Effie si toglie i guanti, si sfilava la fede nuziale e la mette in una busta indirizzata alla suocera, insieme con le chiavi di casa e il libretto contabile. Dieci minuti più tardi, alla stazione di Hitchin, porge la busta al padre in attesa sulla banchina. Dentro la busta non vi è soltanto la fede, ma anche alcuni biglietti indirizzati agli amici, brevi righe che annunciano la decisione che desterà scandalo e scalpore nella buona società londinese: la separazione di Effie Gray da John Ruskin, un gesto rovinoso per la reputazione di un uomo al culmine della sua fama. John Ruskin non è, infatti, un critico d'arte qualsiasi. Dall'estate del 1843, quando è uscito il suo tributo a Turner in *Pittori moderni*, è diventato il critico d'arte per eccellenza, un uomo amato e ammirato nei salotti letterari londinesi. Dopo averlo letto, Charlotte Brontë ha esclamato: «È come se finora avessi camminato bendata: questo libro mi ha restituito la vista!» Ispirato, brillante, Ruskin è invitato ai ricevimenti più esclusivi, dove è corteggiato dalle donne più avvenenti e adulato dagli uomini più in vista. La sola idea che qualcuno possa scappare da lui sgomenta. Figuriamoci il doloroso segreto che Effie Gray si appresta a svelare al mondo: che John Ruskin, cioè, l'astro nascente della Londra vittoriana, non ha mai consumato il suo matrimonio! Effie, così elegante, brillante e aggraziata, così giovane ancora coi suoi venticinque anni, avrebbe probabilmente tenuta nascosta a lungo la sua vergogna, se non si fosse innamorata del talento più precoce degli artisti ribelli della Confraternita dei preraffaelliti protetti da Ruskin: John Everett Millais, pittore giovane e bello che l'ha ritratta numerose volte quando è andato a vivere con lei e John nel cottage nei pressi di Glenfinlas. Racconto di una donna che divenne l'eroina di una grande storia d'amore, di un genio malato e di un pittore affascinante e ribelle, Effie narra di uno dei più grandi scandali e triangoli d'amore del mondo dell'arte, oltre a illuminare impeccabilmente pregiudizi, segreti e passioni della Londra vittoriana.

[Copyright: da3b480b17ecdfecace2ad289fc482cc](https://www.amazon.it/dp/B08480B17E)